

Comune di Ruda

UN NUOVO POLO SCOLASTICO PER LA COMUNITÀ: RIGENERAZIONE URBANA DELL' AREA EX CASERMA JESI

Nel 2023 l'Amministrazione del Comune di Ruda ha richiesto e ottenuto il finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la realizzazione di un nuovo asilo nido e una nuova scuola per l'infanzia nell'ambito dell'area dell'ex caserma Jesi di Perteole. Questo finanziamento ha reso possibile l'avvio dei lavori di riorganizzazione dell'intera area, dove l'Amministrazione intende realizzare un nuovo polo scolastico, un vero e proprio campus che potrà essere utilizzato dai bambini e dei ragazzi non solo al mattino, durante le ore scolastiche, ma nell'arco di tutta la giornata, un luogo a loro dedicato, con spazi aperti e verdi, per le attività ricreative e di svago. Il finanziamento PNRR rappresenta un primo tassello affinché si realizzi questo ambizioso progetto; lo sforzo dell'Amministrazione è volto, infatti, alla ricerca di ulteriori finanziamenti, come quelli necessari per la realizzazione della nuova scuola primaria. Inoltre, l'Amministrazione intende individuare nuove risorse economiche necessarie per la realizzazione di strutture idonee al servizio di associazioni presenti sul territorio, come ad esempio la scuola comunale di musica e la scuola di pattinaggio, nonché per la sistemazione dei grandi spazi verdi e per garantire l'accessibilità carrabile, pedonale e ciclabile.

Con questo progetto l'Amministrazione intende offrire alla comunità servizi scolastici innovativi, all'avanguardia dal punto di vista architettonico, strutturale, impiantistico e dell'efficienza energetica, e al contempo intende restituire alla collettività un luogo storicamente intercluso e interdetto alla popolazione.

Tempi di realizzazione e attuazione

- 2023: L'Amministrazione del Comune di Ruda ha richiesto e ottenuto il finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Entro il 2025: I lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido e della nuova scuola per l'infanzia saranno portati a termine, rispettando il cronoprogramma PNRR;
- Progetto in corso: l'Amministrazione ha affidato l'incarico per la progettazione degli spazi aperti del campus;
- Progetto in corso: l'Amministrazione è impegnata nella ricerca di ulteriori finanziamenti per la realizzazione della scuola primaria e delle altre strutture del campus (progetto a lungo termine).

Soggetti Coinvolti

- Amministrazione del Comune di Ruda: proponente e gestore del progetto, responsabile della richiesta e ottenimento del finanziamento PNRR e della ricerca di ulteriori risorse;
- Ufficio Tecnico del Comune: esecutore del grande lavoro tecnico che ha consentito l'avvio e la realizzazione dell'opera;
- Bambini e ragazzi / comunità: beneficiari diretti dei nuovi servizi scolastici e degli spazi rigenerati.

Risultati Ottenuti

- Avvio lavori: l'ottenimento del finanziamento PNRR ha reso possibile l'avvio immediato dei lavori per la costruzione del nuovo asilo nido e della scuola per l'infanzia;
- Rigenerazione urbana: il progetto si configura come una importante operazione di rigenerazione urbana di una vasta area da tempo dismessa (ex caserma Jesi);
- Primo passo: l'opera rappresenta il primo e fondamentale passo per la costruzione dell'ambizioso nuovo campus scolastico, con ricadute positive sulla qualità dell'offerta educativa e sulla vivibilità del territorio.

Il progetto del Comune di Ruda dimostra una gestione virtuosa delle risorse, in quanto ha saputo intercettare e utilizzare in modo strategico i fondi del PNRR per trasformare un'area dismessa in un polo di eccellenza scolastica ed energetica (NZEB). Questa operazione non si limita all'edilizia, ma è una profonda azione di rigenerazione urbana e sociale che restituisce valore alla comunità, garantendo servizi innovativi per l'infanzia e un modello di sviluppo sostenibile per il futuro del territorio. L'impegno proattivo nella ricerca di ulteriori finanziamenti evidenzia una visione a lungo termine e un'Amministrazione che pone la qualità della vita dei cittadini e l'innovazione educativa al centro della propria agenda.

MENSA BIOLOGICA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA "G.RODARI" E LA SCUOLA PRIMARIA "P.D.M.TUROLDO"

Le scuole del nostro territorio seguono le linee guida della regione Friuli-Venezia Giulia in tema di ristorazione scolastica.

Ci si impegna affinché:

- il cibo offerto agli alunni sia per il 90% biologico e al massimo per il 10% non biologico;
- vengano prediletti i prodotti a km0 delle aziende presenti sul territorio valorizzando così anche i prodotti locali;
- i menù proposti seguano la stagionalità, offrendo frutta e verdura tipici della stagione di riferimento (ad es. al momento viene servito il menù autunnale <https://www.comunediruda.it/it/menu-autunnale-mensa-scolastica-156763>);
- vengano serviti pasti completi con il corretto apporto calorico e di macronutrienti facendo attenzione alla grammatura delle porzioni in base alla fascia d'età;
- venga servita una minor quantità di carne, proponendo delle alternative con legumi;
- lo spreco sia ridotto al minimo. A tal proposito la frutta e il pane avanzati vengono conservati come merenda pomeridiana o portati a casa. Inoltre, gli scarti vengono sempre monitorati per valutare se un cibo, non essendo gradito ai molti, vada sostituito;
- i bambini siano incentivati ad assaggiare nuovi cibi senza forzature, anche se il primo approccio è di rifiuto;
- gli insegnanti mangino in mensa insieme ai bambini i loro stessi pasti, diventando così un esempio da seguire. Nel tempo si inizia a notare un minor rifiuto del cibo da parte dei bambini che hanno sempre condiviso la mensa con i loro insegnanti.

A tutto questo si uniscono anche dei laboratori e delle attività organizzate in orario scolastico, al fine di diffondere tra gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, la cultura del cibo, delle tradizioni culinarie, la conoscenza dei frutti della terra.

Si citano: laboratori su come nascono determinati cibi, la semina finalizzata all'osservazione dello sviluppo della pianta, il racconto di favole in cui i cibi hanno un ruolo importante come, ad esempio, la zucca in Cenerentola.

Tempi di realizzazione e attuazione

La mensa biologica è stata introdotta nelle scuole da circa 15 anni, mentre il supporto della tecnologia alimentare lo si ha dal 2022.

Soggetti coinvolti

- tecnologa alimentare dott.ssa Tognon, la quale ha elaborato il menù, con specifica indicazione delle grammature e degli alimenti che abbinati garantiscano un apporto nutrizionale e calorico adeguato;
- ditta appaltatrice della mensa, che ha collaborato a stretto contatto con la dott.ssa Tognon per la redazione del menù;
- azienda sanitaria ASUFC, dalla quale il menù è stato approvato;
- Comune di Ruda.

Risultati conseguiti

- meno scarti;
- gli alunni sono più sereni e curiosi di provare cibi che non hanno mai assaggiato prima;
- soddisfazione generale delle famiglie in quanto è garantita ai bambini una dieta varia e salutare, ricca di prodotti a km0;
- valorizzazione delle aziende presenti sul territorio e ritorno economico anche per i piccoli produttori della comunità.

PROGETTI PER LA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI e RACCOLTA TAPPI IN PLASTICA CON L'ASSOCIAZIONE *CHEI DAI TAPS*

Nelle scuole presenti sul territorio comunale (Scuola dell'infanzia "G.Rodari", Scuola primaria "P.D.M.Turollo", Scuola secondaria di I grado "C.Deganutti") si diffonde la cultura della corretta gestione dei rifiuti e il concetto di economia circolare attraverso:

- differenziazione tra carta, plastica e indifferenziato;
- progetti NET EDUCATION che includono giochi e laboratori dedicati alla fascia d'età di riferimento. Degli esempi sono "tombola dei rifiuti" per abbinare i rifiuti al loro contenitore, "fossili e caffè" per trasformare le capsule in decorazioni, "etichetta furbetta" per comprendere meglio le etichette e di conseguenza i materiali che ci troviamo nelle mani.
- Progetti "PULIAMO IL MONDO" con l'obiettivo di ripulire spazi esterni sul territorio (fossi, parchi, giardini scolastici...);
- Gite alla sede dell'Associazione Chei dai Taps, che da 21 anni grazie ai suoi volontari si occupa della raccolta di tappi in plastica, della loro pulizia e rivendita al fine di sostenere la "Via di Natale" presso il CRO di Aviano.

I progetti di NET EDUCATION vengono proposti anche all'interno dei centri estivi e durante l'anno vengono organizzate diverse giornate di pulizia del territorio, assieme alle Associazioni locali e aperte a tutta la cittadinanza.

Inoltre l'Associazione Chei dai Taps partecipa ai vari eventi organizzati dall'Amministrazione durante l'anno, come: "la Lucciolata" giunta alla 33^a edizione, la quale ha lo scopo di raccogliere fondi per la Via di Natale, e "S.Nicolò e la Strada di Levata" per le celebrazioni natalizie.

Tempi di realizzazione e attuazione

- Progetti scolastici/centri estivi con NET: dal 2020;
- Differenziazione rifiuti a scuola: da circa 20 anni. Si è partiti introducendo la differenziata della carta e pian piano è stata introdotta anche la plastica;
- Associazione Chei dai Taps: nata nel 2004, da lì sono iniziate le collaborazioni anche con le scuole.

Soggetti coinvolti

- Comune di Ruda;
- Scuole del territorio;
- NET Spa, azienda che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti a Udine e in altri 56 Comuni del Friuli-Venezia Giulia, fra cui Ruda;
- Associazione Chei dai Taps con sede nell'ex Caserma Jesi di Pertole di Ruda.

Risultati conseguiti

- Maggiore attenzione da parte dei più giovani nella differenziazione dei rifiuti e nel loro riuso;
- Minori sprechi;
- Salvaguardia dell'ambiente: i più giovani dimostrano grande attenzione nel non disperdere i rifiuti nell'ambiente e raccogliere eventuale immondizia abbandonata da altri;
- Coinvolgimento con le associazioni locali, nel caso specifico supportandole nella raccolta dei tappi. Ai bambini e ragazzi viene ormai spontaneo conservare i tappi e dividerli dal contenitore.

PROGETTO "VIVIRUDA" PER IL CONTRASTO DELLA SOLITUDINE NON VOLUTA

Il progetto è nato nel 2019 per capire come migliorare la vita dei cittadini, aumentare le relazioni d'aiuto e il dialogo tra cittadini e istituzioni. Da uno studio approfondito su circa 400 cittadini, il progetto ha individuato le principali esigenze della comunità e ha dato vita a una progettualità partecipata, trasformando i dati raccolti in azioni concrete.

Sono nati progetti come "Un tè da me" per spronare i cittadini ad invitare per un simbolico tè altri concittadini più soli, e "Planc e Ben" un gruppo di cammino che si incontra abitualmente per passeggiate sul territorio.

Viviruda promuove l'inclusione e l'invecchiamento attivo, oggi anche con il supporto di un contributo regionale. Tra le iniziative più apprezzate c'è il laboratorio di book folding, dove i numerosi partecipanti trasformano le pagine dei libri in opere tridimensionali. L'attività ha visto la partecipazione di cittadini di tutte le età e dei ragazzi di Hanna House, del centro minori stranieri non accompagnati che si trova a Ruda, consolidando il legame intergenerazionale e oltre i confini.

Strettamente collegato al progetto Viviruda c'è anche il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), attivo dal 2022, che contribuisce con entusiasmo e creatività. I giovani consiglieri partecipano a laboratori manuali, come la costruzione di casette per uccelli, e sono protagonisti di eventi comunitari, tra cui il Natale in Piazza per le festività di San Nicolò.

Non manca il punto di ascolto del venerdì mattina, coordinato da una psicologa dell'associazione Fantasticamente che supporta l'amministrazione comunale nella gestione dell'intero progetto, che offre ai cittadini uno spazio di confronto e supporto.

Tempi di realizzazione e attuazione

Dal 2019, con una breve interruzione dovuta al Covid 19. La prima fase progettuale è stata di studio, al fine di sviluppare i progetti oggi in essere.

Soggetti coinvolti

- Comune di Ruda promotore del progetto;
- Cittadini;
- Associazioni locali;
- Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- Associazione Fantasticamente, la quale attualmente si sta occupando del Punto d'ascolto e della realizzazione delle iniziative;
- Hanna House, centro per minori stranieri non accompagnati con sede in località La Fredda (Ruda).

Risultati conseguiti

- Sviluppo dell'intergenerazionalità,
- Comunità più coesa, solidale e creativa,
- Diminuzione di situazioni di solitudine e abbandono, seguite dai servizi socio-assistenziali locali.

PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EX AMIDERIA CHIOZZA DI PERTEOLE

Il progetto mira al restauro, alla riqualificazione e alla valorizzazione complessiva dell'Ex Amideria Chiozza, un complesso industriale ottocentesco considerato un gioiello e un raro esempio di archeologia industriale in Europa, l'unica fabbrica di amido ancora in possesso del sistema produttivo originale.

I lavori prevedono una sostanziale messa in sicurezza delle strutture dell'Amideria, gravemente compromesse e pericolanti, e la realizzazione, negli spazi del vecchio mulino, di un primo embrione di circa 1.500 metri quadri di quello che sarà il futuro museo di archeologia industriale dell'Amideria. Una volta ristrutturato, il mulino sarà inserito nel percorso di visita della macchina a vapore già restaurato negli anni scorsi anche con il contributo dell'Associazione Amici dell'Amideria, andando così a formare un'area museale di circa 2.000 metri quadri, che potrà essere completata, nella sua nuova configurazione.

L'obiettivo primario è salvare e recuperare un patrimonio di grande valore per la memoria collettiva e l'archeologia industriale. Una parte della struttura potrà essere destinata ad accogliere imprese e servizi del mondo della Ricerca & Sviluppo (R&S) e terziario avanzato, sfruttando la collocazione strategica dell'area. Inoltre, l'ex Amideria potrà essere inserita in un

processo di sviluppo attivo nel settore turistico-culturale, in collaborazione con i vicini siti UNESCO (Palmanova, Aquileia, Cividale).

Tempi di realizzazione e attuazione

- 2017/2022 (Avvio finanziamenti): assegnazione dei primi fondi da parte del CIPE (4,8 milioni) e successivi finanziamenti dal Ministero della Cultura e dal Segretariato Regionale (altri 1,8 milioni e 4,5 milioni);
- 2021/2022 (Progettazione): avvio e conclusione del processo di progettazione;
- 2021: presentazione del risultato del restauro della macchina a vapore, grazie al contributo FAI;
- Maggio 2023: sottoscrizione dell'accordo per avviare i lavori principali di restauro e riqualificazione (importo 4,33 milioni di euro);
- 29 Maggio 2023: apertura del cantiere e avvio dei lavori (demolizioni, puntellazioni, smontaggio, installazione gru);
- 2025: realizzazione in corso.

Soggetti coinvolti

- Comune di Ruda: ente proponente e gestore, responsabile dell'organizzazione e coordinamento dei finanziamenti e dei lavori.
- Ministero della Cultura (MiC) - Segretariato Regionale per il Friuli-Venezia Giulia: partner istituzionale chiave e finanziatore, coinvolto anche nella gestione delegata di fondi;
- Impresa Esecutrice: SICEA S.r.l. di Vigonza (per l'avvio dei lavori di restauro/riqualificazione);
- Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) di Progettazione: Politecnica Soc.Coop. di Modena (Capogruppo), Coopprogetti srl di Pordenone, Studio Pessina Lanza di Palmanova e la restauratrice Monica Endrizzi;
- Associazione Amideria Chiozza (costituita nel 2014): ruolo di valorizzazione, conoscenza del complesso e iniziali azioni di recupero (es. restauro macchina a vapore);
- FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano con Intesa Sanpaolo: ha contribuito al restauro della macchina a vapore nell'ambito de "I Luoghi del Cuore" (2021);
- Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia: coinvolta nel "lavoro di squadra" che ha portato all'ottenimento dei primi finanziamenti.

Risultati conseguiti

- Sono stati raccolti complessivamente circa 12 milioni di euro (da CIPE, Ministero della Cultura e fondi europei) per il recupero totale dell'area;
- Il cantiere è stato avviato (29 maggio 2023) e i lavori procedono a pieno regime;
- Il recupero simbolico del restauro della macchina a vapore (2021) rappresenta il "cuore pulsante" del complesso e ha dato nuovo impulso al progetto di recupero;
- Ruda è stata posta "al centro dell'interesse strategico nazionale", salvando un'area di grande importanza per l'archeologia industriale;

- L'Ex Amideria darà ampie opportunità di sviluppo non solo turistico-culturale, ma anche economico (attraverso la R&S e il terziario avanzato) per l'intera comunità regionale.

L'intervento di restauro e recupero dell'Amideria è tra gli interventi di archeologia industriale più importanti sull'intero territorio italiano e mira a creare grandi opportunità anche per il futuro dell'intero territorio regionale guardando sia alle opportunità di attrattiva culturale che di sviluppo di ordine economico. Un lavoro amministrativo di immenso impegno, che il Comune di Ruda gestisce organizzando grandi professionalità attorno ad un obiettivo straordinario che mira a salvare un patrimonio unico.